

**RAGUSA.** Un patto di sincera amicizia tra Ragusa e la Tunisia. È stato siglato ieri mattina al castello di Donnafugata mediante un memorandum di cooperazione, sottoscritto dal ministro tunisino dell'Agricoltura e della Pesca, Mohamed Ben Salem e il sindaco della città capoluogo, Nello Dipasquale. L'intesa permetterà di approfondire i rapporti di amicizia, culturali ma chissà, anche economici, tra le due sponde del Mediterraneo.

"Oggi stiamo piantando insieme al ministro Ben Salem un seme che presto germoglierà e dalla cui pianta nasceranno i frutti della collaborazione, cooperazione ed amicizia tra la Tunisia ed il nostro territorio". Sono state queste le parole espresse dal sindaco prima della firma del memorandum.

"Sono molto contento di essere qui a Ragusa per la firma di questo importante accordo - ha dichiarato nel corso il ministro Ben Salem, che era accompagnato dal console della Tunisia a Palermo, Abderrahem Ben Mansour, dal direttore generale della cooperazione internazionale Hafedh Klif, dal direttore generale del Groupement des légumes, e dal direttore generale dell'Apia, Abdelatif Guedira - Tra la Tunisia e l'Italia ed in particolare con la Sicilia siamo legati, come la storia ci insegna, da profonda amicizia e collaborazione ed oggi siamo qui per consolidarli ancora di più".

### Fruttuoso incontro tra il sindaco ibleo Nello Dipasquale e il ministro tunisino Ben Salem

L'atto prevede, tra l'altro, l'avvio di rapporti di cooperazione nell'ambito dell'agricoltura, dell'agroalimentare, dell'allevamento nonché la promozione di scambio di esperienze e del sapere fra i diversi esperti delle parti coinvolte nei settori d'interesse".

L'intesa avrà durata annuale ed è rinnovabile di anno in anno su tacito rinnovo e potrà essere integrata su richiesta di una delle parti. La firma del documento è stato l'atto principale della lunga giornata che ieri il ministro ha avuto in provincia di Ragusa. Nella pri-

ma mattinata infatti, come da programma, si è svolta una visita nella struttura del porto turistico di Marina di Ragusa. A fare gli onori di casa sono stati l'ing. Concetto Bosco, della stessa società che ha realizzato e che gestisce l'infrastruttura ed il direttore del porto Salvatore Calà. Gli ospiti hanno avuto modo di verificare la piena funzionalità della struttura portuale che come hanno spiegato i rappresentanti dell'area portuale, accoglie anche tante barche straniere i cui proprietari hanno deciso di svernare proprio a Marina di Ragusa ritenen-

do la struttura ospitale, pienamente efficiente ed economicamente conveniente. Il ministro sarà a Ragusa anche oggi. Per lui una fitta scaletta. In mattinata, alle 12, in aula consiliare, terrà un incontro con gli operatori economici del territorio interessati ad avviare uno scambio. Sempre stamani è prevista una visita presso il Corfilac, il centro di ricerca filiera lattiero casearia e nel pomeriggio il rappresentante del Governo tunisino prenderà parte all'inaugurazione della raccolta civica Cappello.

M.S.

### TURISMO

#### Flotte di pullman tra le bellezze di Ibla

(m.b.) Pullman turistici in abbondanza ieri pomeriggio a Ragusa Ibla con flotte di visitatori e turisti pronti a scoprire le bellezze del quartiere barocco. Erano davvero in tanti, arrivavano da varie zone della Sicilia e hanno fatto un'escursione a Ibla per conoscere meglio il quartiere, le sue chiese, i principali monumenti. In molto sono rimasti estasiati dalla bellezza delle chiese barocche, in particolare del Duomo di San Giorgio. Insomma tante attività per Ragusa Ibla in un pomeriggio domenicale invasa dai turisti che hanno però sollecitato maggiori servizi e il potenziamento della segnaletica.

### AGRICOLTURA

#### Riconosciuto il Distretto produttivo regionale Lattiero-caseario

(m.b.) È stato riconosciuto il Distretto produttivo regionale siciliano Lattiero-Caseario. Si tratta di un importante passaggio che chiude gli sforzi fatti dalla Provincia regionale, con l'allora assessore allo Sviluppo economico, Enzo Cavallo (nella foto) e dai vari partner del distretto. La richiesta è stata presentata nel 2008 ed il Distretto, d'intesa con lo stesso Assessorato e con le

altre province interessate, ha assunto dimensione regionale fermo restando la guida della Provincia regionale di Ragusa, che, come ben si sa, detiene un ruolo di assoluta ed indiscussa avanguardia sia per la quantità che per la qualità degli allevamenti e

delle produzioni. "La notizia, alquanto interessante, giunge in un momento assai delicato per l'intera filiera - ha dichiarato Enzo Cavallo, promotore del progetto, nella qualità di assessore allo Sviluppo economico e rappresentante del Distretto - e costituisce un significativo passo avanti per il possibile utilizzo delle non indifferenti risorse disponibili e per consentire alle imprese aderenti di usufruire delle previste agevolazioni comunitarie".

### GIORNALISMO

#### Seminario su informazione e tecniche di scrittura

(m.b.) "Rapporto con le fonti di informazione e tecniche di scrittura". Sarà questo il titolo dell'interessante seminario formativo che vedrà come relatore il redattore Ansa, Francesco Terracina, il prossimo venerdì 25 maggio alle ore 16 presso la sala convegni della Provincia. L'iniziativa è curata dalla segreteria provinciale dell'Assostampa che ha intenzione di promuovere una serie di seminari formativi rivolti agli iscritti all'Ordine dei giornalisti per un aggiornamento professionale della categoria. Il primo incontro è fissato con Francesco Terracina, redattore dell'Ansa, già direttore del quotidiano palermitano 'Il Mediterraneo' ed ex giornalista dell'Ora di Palermo.

# Agroalimentare e zootecnia Siglato accordo con la Tunisia

L'intesa avrà la durata di un anno e potrà essere rinnovata o integrata su richiesta di una delle parti. Il sindaco: abbiamo piantato un seme che molto presto germoglierà.

Davide Boccheri

●●● Un accordo di cooperazione, tecnicamente un «memorandum», è stato siglato ieri mattina, a Donnafugata, tra il Comune di Ragusa e il governo tunisino. Erano presenti il ministro tunisino dell'Agricoltura e della Pesca, Mohamed Ben Salem, insieme al console della Tunisia a Palermo, ed il sindaco Nello Dipasquale. Il «memorandum di cooperazione» prevede, tra l'altro, l'avvio di rapporti di cooperazione nell'ambito dell'agricoltura, dell'agroalimentare, dell'alleva-

mento «nonché la promozione di scambio di esperienze e del sapere fra i diversi esperti delle parti coinvolte nei settori d'interesse». L'intesa avrà durata annuale ed è rinnova-

bile di anno in anno su tacito assenso e potrà essere integrata su richiesta di una delle parti. «Oggi stiamo piantando insieme al ministro Tunisino dell'Agricoltura e della Pesca,

Mohamed Ben Salem, un seme che presto germoglierà e dalla cui pianta nasceranno i frutti della collaborazione, cooperazione ed amicizia tra la Tunisia ed il nostro territorio». E quanto dichiarato dal sindaco in occasione della sigla dell'intesa al castello di Donnafugata. La giornata di ieri della visita della delegazione tunisina nel territorio comunale, iniziata già sabato, non è stata caratterizzata solo dalla firma del «memorandum» con il Comune. Nella prima mattinata infatti, come da programma, si è svolta una visita nella struttura del porto turistico di Marina di Ragusa. A fare gli onori di casa sono stati l'ingegnere Concetto Bosco, della stessa società che ha realizzato e che gestisce l'infrastruttura ed il direttore del porto Salvatore Calà. (DABO)

## Piano paesistico Abbate: no a silenzio della politica

●●● Piano paesistico: Il consigliere provinciale dell'Udc, Ignazio Abbate, non gradisce il totale silenzio della politica e dell'associazionismo locale su questa importante fase attuativa del Piano. «Oggi i cittadini sono costretti a subire oneri e lungaggini per richieste di parere dei comuni, ritardi che stanno paralizzando l'intero comparto edile. Il cittadino locale non possono sopportare ulteriori momenti di incertezza delle normative in materia di vincoli ambientali che in assenza di regole certe bloccano qualsiasi futura programmazione di sviluppo economico-sociale-ambientale del nostro territorio. Dopo gli sviluppi delle vicende riguardanti i ricorsi giudiziari sull'adozione del Piano paesaggistico, le imprese e i cittadini locali», dice Abbate, «chiedono di accelerare le procedure di definizione delle osservazioni presentate da-

gli enti, dalle associazioni e delle singole ditte nei confronti del Piano paesaggistico adottato già nell'agosto del 2010». Per Abbate è inspiegabile l'accumularsi dei ritardi della Regione per la definizione delle osservazioni; attualmente non è insediato neanche l'Osservatorio competente che dovrebbe definitivamente dare i pareri sulle singole osservazioni. «Mi auguro - conclude Abbate - che il futuro Governo regionale possa dare la giusta attenzione alla nostra comunità, correggendo atteggiamenti politici e provvedimenti amministrativi dell'attuale Governo e dell'Assemblea regionale, che hanno prodotto solo crisi economico-sociali della nostra Provincia, come, quello dell'adozione del Piano paesaggistico senza minimamente preoccuparsi delle ripercussioni che avrebbe prodotto per l'economia locale». (SIN)

## Corretta alimentazione e attività fisica per limitare il diabete

●●● «Alimentazione e movimento»: questo il titolo dell'importante progetto che, in due giornate, oggi e giovedì, si svolgerà all'Istituto Scolastico «Rodari» in collaborazione con l'Asp di Ragusa. Relatori, Vito Perremuto, l'Aiad di Ragusa e l'Associazione Sportiva New Volley rappresentata dai docenti Tina Ranfalo e Massimo Giovannini. «I dati dell'European Diabetes Leadership - dice Gianna Miceli, Presidente dell'Aiad di Ragusa - non lasciano spazio ad interpretazioni: in Europa il diabete uccide 18 persone ogni ora, 18 milioni di bambini sono obesi e ci sono 35 milioni di adulti malati di diabete e la metà di questi non si sono ancora sottoposti ad una diagnosi precisa e l'altra metà di quelli diagnosticati non si sottopone regolarmente a controlli adeguati. È per questo che è doveroso organizzare iniziative di questo tipo».

Oggi, che è anche la «Giornata Europea per la lotta all'obesità», a partire dalle 9, il personale didattico e le famiglie degli alunni, oltre che aver modo di confrontarsi con i relatori della manifestazione, avranno la possibilità di effettuare uno screening gratuito, primo strumento di prevenzione del diabete in quanto valuta in pochi secondi il valore glicemico. «Credo fermamente in questo progetto - ha detto il direttore scolastico Giovanni Giaquinta - perché è dall'infanzia che bisogna veicolare il messaggio che un corretto stile di vita permette di avere una crescita più serena e più costruttiva e che vivere bene significa prendersi cura di sé attraverso l'alimentazione, il movimento e le buone relazioni sociali». Il 24 saranno i piccoli delle terze e quarte classi della Rodari i protagonisti dell'incontro formativo con i relatori. (SIN)

## **RAGUSA** Firma ieri a Donnafugata **Ragusa e la Tunisia** **sottoscrivono accordo** **Ci sarà collaborazione**

**RAGUSA.** E' cominciata con la firma dell'accordo di cooperazione e amicizia la visita del ministro dell'Agricoltura e della Pesca della Tunisia Mohamed Ben Salem in città. Il primo giorno ragusano del rappresentante del governo tunisino si è sviluppato tra Marina, con una visita al porto turistico, ed il castello di Donnafugata, dove è stato sottoscritto l'accordo. Il ministro è accompagnato dal console della Tunisia in Sicilia Abderrahem Ben Mansour e dal direttore generale della cooperazione internazionale Hafed Klif.

L'accordo prevede l'avvio di rapporti in agricoltura, agroalimentare ed allevamenti e la promozione di scambi di esperienze e saperi tra diversi esperti tunisini e ragusani. L'intesa ha durata annuale, ma si rinnova in modo tacito di anno in anno. Può anche essere integrata su richiesta anche di una delle due parti.

Il ministro Ben Salem si è detto «molto contento di essere a

Ragusa per la firma dell'accordo. Tra Tunisia e Italia, e Sicilia in particolare, c'è una profonda amicizia e collaborazione e siamo qui per consolidarli». Il sindaco Nello Dipasquale ha rimarcato che con quest'accordo «stiamo piantando un seme che presto germoglierà e dalla cui pianta nasceranno i frutti della collaborazione, cooperazione ed amicizia tra la Tunisia e il nostro territorio».

Prima della firma, il ministro e il sindaco hanno visitato il porto di Marina, dove sono stati accolti dall'ingegner Concetto Bosco, rappresentante della società che ha costruito e che gestisce la struttura, e dal direttore del porto Salvatore Calà. Il ministro ha verificato la piena funzionalità della struttura, che accoglie tante imbarcazioni, anche straniere, i cui proprietari hanno deciso di trascorrere il periodo invernale a Marina, ritenendo la struttura efficiente ed economicamente conveniente. \*

## **RAGUSA** Chiesto un incontro per cercare una via d'uscita **Tagli ai fondi destinati ai comuni** **Minardo scrive a ministro e prefetto**

**RAGUSA.** Il grido d'allarme, ma anche di dolore del sindaco Nello Dipasquale è stato raccolto. Lo ha fatto l'onorevole Nino Minardo, che ha subito capito la gravità per i comuni disposti dal governo nazionale sui trasferimenti per il 2012. Solo per Ragusa quattro milioni in meno da Roma e uno da Palermo sono una somma ragguardevole. E per gli altri comuni iblei, in proporzione, è la medesima cosa.

Nino Minardo ha preso carta e penna ed ha inviato una lettera al ministro dell'Interno Anna Maria Cancellieri, chiedendo un incontro «in tempi rapidi» per discutere «la delicata questione di un taglio devastante nei trasferimenti

statali destinati ai Comuni». Il deputato Pdl rimarca che «i comuni hanno meno soldi dallo Stato, non avranno benefici dall'Irnu e chi pagherà tutto questo saranno i cittadini che subiranno un'altra vessazione fiscale e non avranno ritorno alcuno in termini di servizi». Si tratta, di fatto, di «un quadro devastante, che non è sostenibile e che ci deve vedere, come rappresentanti istituzionali, unanimemente coinvolti».

Minardo non si è fermato a questo. Per cercare di ridurre i tempi per l'incontro con il ministro si è rivolto anche al prefetto Giovanna Cagliostro, alla quale ha chiesto «di intercedere presso il ministero dell'Interno affinché

presto si possa tenere l'incontro che, assieme ad una folta rappresentanza di colleghi parlamentari, abbiamo chiesto al ministro per avviare un confronto sulle possibili soluzioni rispetto ai drastici tagli imposti agli enti locali e che determineranno, inevitabilmente, anche un difetto di servizi in solo danno dei cittadini».

Appresa la notizia dell'iniziativa del deputato nazionale modicano, il sindaco Nello Dipasquale l'ha subito salutata con estremo favore. «Ritengo - ha affermato - davvero importante l'intervento dell'on. Minardo e penso che sia auspicabile che anche altri deputati nazionali dei diversi schieramenti politici indirizzino al ministro dell'Interno la richiesta di un incontro per affrontare la questione dei tagli ai trasferimenti statali destinati ai comuni». Dipasquale ribadisce, infine, che «far morire gli enti locali serve solo a far morire il paese». \* (A.L.)

# «Investite in Tunisia, uniti dal Mediterraneo» Ben Salem sprona gli imprenditori degli Iblei

ANTONIO LA MONICA

«È più facile fare venire a Ragusa un ministro della Tunisia che non un assessore regionale».

Non senza polemiche il sindaco di Ragusa, Nello Dipasquale, introduce la visita nell'aula consiliare del ministro tunisino dell'Agricoltura e della Pesca, Mohamed Ben Salem. Una visita partita già nei giorni scorsi ma che ha conosciuto ieri un momento importante. Appuntamento che, però, si è svolto quasi in concomitanza con un altro incontro fondamentale per le sorti del comparto agricolo e zootecnico. Mentre infatti Ragusa suggella un patto di amicizia con la Tunisia, l'assessore regionale Elio D'Antrassi buca il suo appuntamento con i produttori iblei previsto per ieri mattina all'Ispezzato Agrario.

Un'assenza che dice più di mille parole e che fa infuriare il sindaco di Ragusa.

Ma torniamo all'altra sponda del Mediterraneo. L'aula consiliare è per lo più colma di tunisini. A parte i rappresentanti sindacali di Cisl e Uil e della Cna si contano molte assenze. Probabilmente sono tutti impegnati altrove nella vana attesa dell'assessore che non c'è. Al tavolo, oltre al Ministro, c'è anche il Console tunisino a Palermo ed il direttore generale dell'Alpa. C'è soprattutto la sensazione che le parti si siano capovolte rispetto al tempo dell'emigrazione tunisina in Sicilia, negli anni Ottanta e Novanta.

Adesso è Tunisi a fare valere il proprio peso e a richiamare con determinazione i capi-

tali ragusani. «Il Mediterraneo - spiega Ben Salem - è una forza che ci unisce e non ci divide. Non è vero che il rafforzamento dell'economia tunisina possa indebolire quella siciliana. Invito gli imprenditori di Ragusa ad investire nella nostra nazione in un'ottica di sviluppo reciproco. Chi produce in Tunisia fa la forza anche della Sicilia. Il nostro è un gruppo di lavoro molto qualificato che è a disposizione di chi vuole lavorare in Tunisia. Ci sono molte potenzialità legate, ad esempio, alla produzione di energia solare».

L'accordo stipulato tra il Comune ed il Ministro non esclude che anche fondi europei possano essere destinati ad investimenti in terra d'Africa. «Se il ministro è venuto qui - conferma Nello Dipasquale - è perché ama il

suo popolo e vede in noi possibilità di sviluppo che possono essere per entrambe le nostre realtà. Oggi passa da Ragusa una possibilità di sviluppo che non possiamo ignorare. In un momento di difficoltà per l'Europa dobbiamo rilanciare l'economia del Mediterraneo. L'attenzione che ci viene dal Governo tunisino capovolge l'ordine geografico e ci rende non più lembo estremo d'Europa, piccolo Comune della Sicilia, ma prima porta nel Mediterraneo verso questo Continente. Oggi abbiamo piantato un seme importante, ma adesso dobbiamo impegnarci tutti per rendere questo seme un albero florido e carico di frutti».

Una visita che potrà avere ricadute importanti soprattutto sfruttando il sistema sinergico che il substrato produttivo del territorio è capace di mettere in campo anche in un momento di crisi eccezionale come quello attuale.

## CIMITERO DI IBLA

I resti delle bare in sacchi bianchi

m.b.) Alcuni cittadini che lo scorso fine settimana hanno frequentato il cimitero di Ragusa Ibla hanno segnalato la presenza, nei pressi dell'ingresso secondario del camposanto, di ingombranti sacchi bianchi (nella foto) che potevano fare supporre la presenza di corpi o di resti umani accatastati alla meno peggio. Dal Comune fanno sapere che non si tratta di resti umani ma dei resti delle bare eliminati dopo avere trasferito in altro sito i resti umani, così come previsto dalla legge. I sacchi saranno dismessi secondo le procedure.

## LA PROTESTA

### «D'Antrassi non c'è impegno disatteso»

a.l.m.) Prondo atto che l'impegno assunto dall'assessore regionale all'agricoltura Elio D'Antrassi di essere presente a Ragusa presso la sede dell'Ispezzato all'Agricoltura per comunicare i provvedimenti del governo regionale in merito agli indennizzi per i danni prodotti alle nostre aziende dal ciclone Athos e sulla questione del prezzo del latte dei produttori, è stato totalmente disatteso. Parole del sindaco Nello Dipasquale alle quali si aggiungono le rimostranze delle associazioni di categoria. «Esprimiamo - spiega Ignazio Abbate della Unsic di Modica - profonda amarezza per l'inaspettata mancata presenza dell'assessore regionale all'agricoltura che doveva portare risposte al comparto agricolo della provincia di Ragusa, in merito alla questione sui danni del ciclone Athos. Invece ha delegato il tutto al dirigente Barnesi la quale ha posticipato qualsiasi intervento speciale e urgente alla decisione della commissione del Parlamento Europeo. Crediamo che sia opportuno ed urgentissimo un intervento deciso da parte del Governo regionale».